



**Associazione Territoriale
Milano – Monza Brianza - Lodi**

20139 MILANO
Viale Bacchiglione, 16
Tel. 02/55.21.0970 r.a.
Fax 02/53.94.332

LETTERA DEL PRESIDENTE DI FAI MILANO-LODI-MONZA BRIANZA

Cari Colleghi,

Non vi è dubbio che questa esperienza che tutti stiamo vivendo, mette alla prova in particolare alcune categorie di operatori e le loro maestranze, mi riferisco in primis agli operatori della Sanità, alle Forze dell'ordine agli addetti alla distribuzione degli alimentari e farmacie, ma non ultimi a noi operatori dell'autotrasporto.

Ci siamo detti più volte infatti, che siamo come il sangue nel corpo umano, se non arriviamo regolarmente e nei tempi richiesti, quell'organo lasciato senza risorse è destinato a morire. Purtroppo poche volte siamo stati ascoltati quando chiedevamo condizioni migliori per operare, e spesso chiedevamo solo di essere messi in condizioni di competere con gli altri.

Ora siamo ancora una volta con una grossa responsabilità sulle spalle, quella di mantenere in vita il corpo della nostra Nazione, e lo dobbiamo fare, per noi, per le nostre famiglie e soprattutto per i nostri figli, perché anche questa sciagura passerà, come sono passate le guerre, dobbiamo essere consapevoli di questo e lo devono essere anche i nostri lavoratori, perché noi abbiamo difeso le nostre aziende a testa alta e a testa alta chiederemo il riconoscimento di questi nostri sforzi, allo Stato, alle imprese produttive e commerciali che hanno preferito servirsi di imprese di trasporto a basso costo, spesso ai confini della legalità, e che adesso sono sparite dalla circolazione e stanno pensando a salvaguardare la loro integrità al di là dei nostri confini, confini che noi abbiamo sempre tenuto aperti perché siamo un popolo generoso e abbiamo sempre creduto nell'Europa, mentre l'Europa ora sembra abbandonarci.

Ho sempre creduto che chi fa il nostro mestiere ha una marcia in più, semplicemente perché il nostro lavoro è quello di risolvere problemi in continuazione, e gestire emergenze tutto l'anno, dalle più semplici (l'autista che chiama di notte perché ha avuto un guasto e ha bisogno spesso solo di conforto) alla catastrofe naturale che ci obbliga a studiare nuovi percorsi per arrivare comunque dove chiede il Cliente, fino alle più complesse soluzioni tecniche che sappiamo realizzare anche se non siamo ingegneri, per questo che noi malgrado tutto, siamo sulla strada ancora oggi, perché tutto questo ci preoccupa sì, ma non ci fa paura.



Vi chiedo pertanto di alzare la guardia per diffondere al massimo le pratiche sanitarie per salvaguardare i nostri autisti, che sono il nostro vero patrimonio, di mantenere il contatto con la Vostra Associazione che ha messo in atto un sistema costante di collegamento con la Segreteria Nazionale e tutte le altre Associazioni territoriali, per tutte le informazioni necessarie, e non dimenticatevi se ne avete la possibilità di contribuire alla sottoscrizione che abbiamo lanciato questa mattina per sostenere le strutture sanitarie della nostra Regione.

Un grosso augurio per la Vostra attività ed un saluto particolare a tutti i Vostrì operatori.

Milano, 14 marzo 2020

Claudio Fraonti